

Italia Wave, ultima notte tra folk, reggae e punk per un saluto all'italiana

In settemila allo stadio per il gran finale con Bandabardò dopo una giornata di suoni, sport e amarcord

Ma c'è voglia di festa e allegria sotto le stelle di un cielo che ha riunito oltre settemila persone allo stadio. Cinque gruppi, matrice latina, che salgono in cattedra dopo l'apertura degli Wora Wora Washington, veneti, lanciati in suoni sintetici analogici e digitali, drum machine, stridolii di chitarra elettrica. Cambio di rotta con il compositore e rapper Kumar, da Cuba con amore per il lancio del suo disco, seguito a ruota dai venezuelani Zion TPL, reggae a tutti gli effet-

ti. Il programma non tocca per qualità le punte delle sere precedenti, ma il tour perenne della Bandabardò riscuote successo anche nello step livornese, perché l'ora e mezzo di concerto della band toscana vola via liscio come un bacio soffiato col vento a favore, che tutti acchiappano di buon grado quando sul palco sale anche Tonino Carotone, tornato a sorpresa dopo l'esibizione del pomeriggio alla Rotonda. Erriquez canta con Tonino Bambino, brano d'apertura di Otta-

vio, l'ultimo disco firmato Bandabardò, che poi riempiono la loro tracklist soprattutto di vecchie glorie, ma nella loro performance spicca l'omaggio a De André con "Un giudice".

A cavallo della mezza, ecco a voi gli Ska-p, dal cuore popolare di Madrid, precisamente Vallecas. Qualcuno ha storto la bocca dopo la reunion del 2008, ma loro giurano di essere tornati più forti di prima e lo dimostrano sul palco, dove il cantante Pulpul si presenta con la maglia del Livorno. Durante

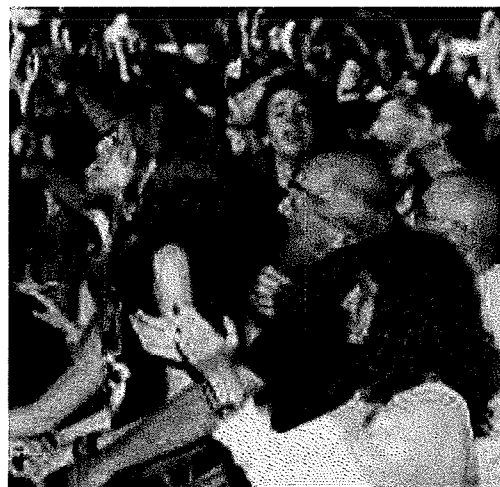
il giorno, la musica batte prima allo Wake Up e poi allo Psycho Stage, dove Tonino Carotone registra il clou delle presenze, ma intorno alla pineta va alla grande anche lo **Sport Wave**, tra street-soccer, parkour ed esibizioni di hip-hop. Ieri mattina, invece, gran successo per l'Italia Wave Run, che ha visto centoventi atleti in gara. Adesioni forti anche per la campagna di Action Aid contro la fame nel mondo. E un'atmosfera che parla chiaro: questo festival va tenuto stretto.

di Dario Serpan

LIVORNO. Altro giro, altra danza, cambia la musica, ma la festa continua, per un'altra notte ancora, l'ultima di Italia Wave 2009. Dall'elettronica si passa al reggae, al folk della Bandabardò, allo ska-punk degli Ska-p, che ieri sera per la prima volta hanno fatto tappa a Livorno, mentre ad Arezzo Wave marcarono nel 2000 la loro prima data italiana. Troviamo un paese cambiato, più vuoto dice uno dei membri della band ma il festival è sempre bello e noi siamo fieri di suonare a Livorno, una città vicina ai nostri ideali. Headliner della serata di ieri al main stage, gli spagnoli Ska-p sono la punta di una giornata che non registra i numeri della notte precedente.



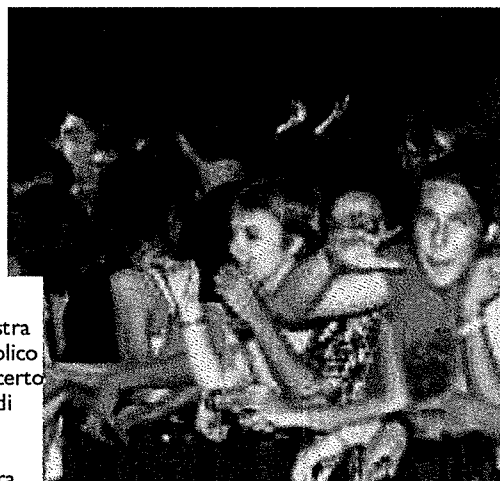
Bandabardò allo stadio ieri sera



CORRADO SALVINI/EPIC/ARND BRONKHORST



In alto e a destra il pubblico al concerto finale di Italia Wave ieri sera



CORRADO SALVINI/EPIC/ARND BRONKHORST